

Montegrotto. Ufficialmente iniziata la caccia ai finanziamenti per il restauro del palazzetto
L'obiettivo del Comune è quello di accedere ai fondi comunitari previsti da Agenda 2000

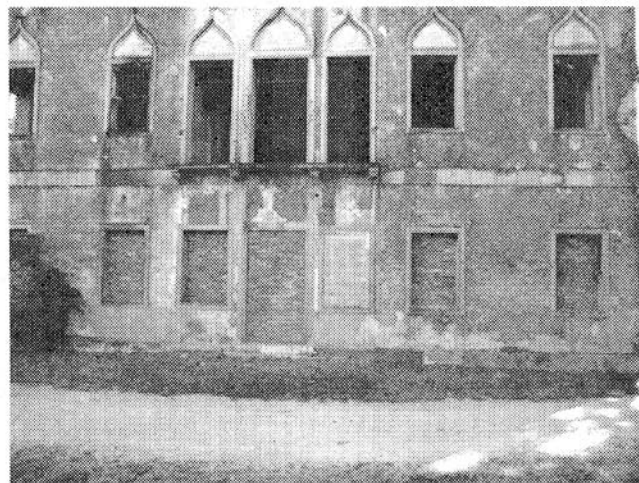
Villa Draghi chiama Bruxelles

Si vuole realizzare un centro per promuovere i prodotti agricoli ed artigianali

Montegrotto Terme

E' ufficialmente iniziata la caccia ai finanziamenti per il restauro di villa Draghi. Il Comune ha puntato dritto su Bruxelles. L'obiettivo è quello di accedere ai fondi comunitari previsti da Agenda 2000, la nuova legge sull'adeguamento e lo sviluppo delle zone rurali. Nel seicentesco palazzetto gotico, che versa oggi in condizioni di assoluto degrado, si vorrebbe realizzare un centro per la promozione dei prodotti agricoli e artigianali dei Colli Euganei. Il progetto è stato inviato al Parco Colli, l'ente che ha il compito di raccogliere tutte le proposte in materia. Agli elaborati è stata allegata una richiesta di contributo di cinque miliardi.

I progetti verranno inviati a breve in Regione. Spetta infatti al governo veneto definire i criteri per l'accesso ai finanziamenti europei. Solo successivamente passeran-



Il palazzetto gotico di villa Draghi in gravi condizioni

no al vaglio della Comunità Europea. "Noi crediamo molto - afferma l'assessore Antonio De Zanche - al connubio tra le attività produttive e la vocazione turistico-termale della nostra zona. Secondo una recente indagine del Cirm il turista è particolarmente interessato ai prodotti e alle tradizio-

ni locali. E villa Draghi è la cornice ideale sul piano storico, architettonico ed ambientale".

L'amministrazione ha molte carte da giocare nella battaglia per i finanziamenti. Il complesso di villa Draghi è sottoposto infatti ai vincoli della Sovrintendenza ai Beni storici e architettonici del

Veneto. Si trova inoltre in un ambito che il piano ambientale dei Colli ha definito "atrio del Parco" prevedendone il recupero e la valorizzazione in funzione turistica. Strada che il Comune ha già intrapreso avviando i lavori di restauro del rustico che si trova ai piedi del colle. Il progetto individua tre tipi di intervento: la sistemazione delle pertinenze, con ricostruzione delle protezioni e delle pavimentazioni, ed il ripristino degli esterni della villa: dovranno essere rifatti gli intonaci, l'isolamento delle murature alla base, i serramenti, il manto di copertura e la struttura portante. Vi sarà infine da mettere mano agli interni: occorre ricostruire i collegamenti orizzontali e verticali, i servizi igienici e gli impianti elettrici ed idro-termo-sanitari. Dovranno essere creati gli spazi per un punto vendita, per una zona di ristoro e per l'area espositiva.

Luca Ingegneri